

La situazione in Bolivia e in Argentina vista da Santiago

Alle frontiere del Cile

Una potenziale minaccia da La Paz: i « gorilla » di Banzer hanno già rivendicato l'annessione della fascia costiera perduta con la sconfitta nella « guerra del Pacifico » - Relazioni amichevoli con Buenos Aires, dove i militari hanno intrapreso una politica di riconciliazione col peronismo

Attualità di un libro scritto al confino di Ventotene negli anni bui della dittatura fascista

I « peccati d'origine » del capitalismo italiano

Opportunità della riedizione dello studio del compagno Pietro Grifone - Una puntuale analisi delle vicende politico-legislative dei governi al servizio del capitale finanziario - Tra ieri e oggi la differenza fondamentale sta nello spostamento dei rapporti di forza e nella presenza combattiva del movimento operaio

Dopo due anni e più di confusione sulle sorti dell'economia italiana di notizie allarmistiche e velleità contraddittorie sembra oggi che il ciclo economico di una più precisa stagiazione accompagnata dall'inflazione (in cosiddetta stagflation) opera in questo periodo di crisi. Le richieste dei gruppi economici conservatori la posizione assunta dal governo nel corso della Dc (e dell'Ulivo) così come anche la linea di retta a sospingere indietro le lotte e le conquiste operaie per il tramite di una politica creditizia e fiscale restrittiva e sostanzialmente antepensionistica.

Padana dalla borghesia industriale e commerciale (ilumi nata) di Milano e Torino al centro delle grandi banche le quali da allora al servizio del capitale finanziario internazionale dalla necessità di accentrare al potere delle élites si popolarizzate. Il fulmineo periodo del socialismo borghese al Sud e al Nord (durante il fascismo) all'operazione riformista di inglobamento delle aziende operaie del Nord (con Giolitti) il ruolo dello Stato in Italia è stato più che altrove operante la funzione dello sviluppo economico mediante il sostegno del titolo a reddito fisso e del piccolo risparmio ha avuto durante il ventennio fascista il compito intrapreso fin dall'Ulivo (e lo sviluppo delle conquiste del Risorgimento) diceva Gramsci di allargare ad ogni costo un brutale esercizio del potere la base sociale del consenso alla politica del governo.

La stessa cultura politica nella gestione del potere di questi strati della piccola borghesia operaia mediante il sostegno del titolo a reddito fisso e del piccolo risparmio ha avuto durante il ventennio fascista il compito intrapreso fin dall'Ulivo (e lo sviluppo delle conquiste del Risorgimento) diceva Gramsci di allargare ad ogni costo un brutale esercizio del potere la base sociale del consenso alla politica del governo.

Appuntamento alle urne



COPENAGHEN - I danesi alle urne per il rinnovo dell'assemblea parlamentare. Un martellante « battage » propagandistico ha caratterizzato la campagna elettorale. Ne fa fede questa foto scattata nel quartiere di Lyngby

Dal nostro inviato

SANTIAGO DEL CILE settembre Guardando gli avvenimenti in rapporto al Cile sembrano essersi « scambiate » le ruote. Semplificando un poco, la situazione complessiva della situazione nei due paesi si può dire che se la Bolivia era fino al colpo di Stato un paese amico si è convertita in una potenziale minaccia per il Cile mentre l'Argentina considerata da tutti dopo la vittoria di Duvalier una possibile base di attacco e di provocazioni è ora in ottime relazioni con il governo di Santiago.

Il mutamento alle frontiere del Cile si indica i conti nei vacillamenti di un potere politico fondato su strutture ancora instabili e anche indice della vivacità di una situazione politica in crescita in tutto il subcontinente americano.

Diverse tendenze

Decisivo ancora una volta sarà il manifestarsi di diverse tendenze fra i militari. Ben che il gruppo di ufficiali e soldati che difese fino all'ultimo unito a ministri e studenti il governo Torres sia stato numericamente esiguo e da sopprimere fondatamente che nei settori che con diverse sfumature appoggiarono Torres sia nei giorni del colpo di Stato dell'anno scorso sia durante i difficili mesi di governo non tutti non completamente abbandonati a rimpugnare le personali conclusioni ideologiche a cui in vario modo erano approdati.

È detto non vi è unanimità di orientamenti e poiché parati la Falange e il MNR (Movimento nazionale rivoluzionario di Paz Estensoro) sono tradizionali avversari. Ma si tratta di una instabilità abbastanza consueta data la situazione sociale e politica della Bolivia. Relativamente alle condizioni particolari di questo paese l'attuale regime senza averne una certa base e possibilità di durata. Oltre al fatto che quasi che ne siano state le motivazioni la quasi totalità delle forze armate accettarono il « colpo » e da considerarsi che la Falange è un partito con precisi sostegni sociali nella popolazione e nelle classi agiate delle province orientali e che il MNR e la più importante e influente fra le formazioni politiche boliviane essendo il partito che condusse la rivoluzione del 1952 (riforma agraria e nazionalizzazione delle miniere) è legato con una larga base nelle campagne ma i cui dirigenti si sono volti a poco a poco a posizioni conservatrici.

Elezioni a Baires

I rapporti con i paesi socialisti con il Brasile e con il Cile saranno un primo terreno di verifica del programma del governo Banzer. Esiste un contratto già firmato dal governo Torres con alcuni partiti socialisti per la creazione di un'industria per fondere e elaborare stagno zinco e rame fino ad oggi venduti a prezzo di favore. Si terrà fede a questo impegno che sottace alle contropartite straniere profitti eccezionali? Si conoscono per espliciti affermamenti di imprenditori e ministri gli appetiti del capitale monopolistico boliviano verso la Bolivia. Quali saranno le contropartite del « gorilla » Banzer e i legami che stabilirà con le espansioni di « gorilla » boliviani? Quanto al Cile le prime dichiarazioni del ministro degli Esteri della Paz Gutierrez del partito falangista furono per rivendicare una provincia di confine che era stata occupata nel 1914. Successivamente si è però rivendicata una parte del territorio cileno (la cosiddetta « guerra del Pacifico ») alla fine del 1900 si era chiusa con la vittoria del Cile sul Perù e la Bolivia è rimasta una provincia senza uscita di territorio che la congiungeva al mare.

La forma e la sostanza della dichiarazione furono pro vocatorie e oltranziste soprattutto se si considera che la questione è tale da poter sollevare le peggiori reazioni nazionalistiche da una parte e dall'altra. Successivamente si tenne una conferenza stampa al ministero e parlò verso attenuare i toni e mostrarsi uomo di governo e ragionevole. Ma per i legami che già esistono e che sono destinati a rafforzarsi in un prossimo futuro tra Bolivia, Brasile e Stati Uniti di fatto un nemico del Cile si è installato alla sua frontiera settentrionale.

Un processo per molti versi di segno opposto è quello che si sta svolgendo nell'altro paese confinante con il Cile l'Argentina. Qui la giunta dei « gorilla » sembra essere passata di moda e l'attuale presidente Lanusse cerca l'espansione più liberale possibile verso l'interno che verso l'esterno. La recente restituzione della salina di Luján (in provincia di Entre Ríos) che era stata occupata nel 1914 da un esercito spagnolo è un sintomo di una svolta di politica estera di Lanusse di raggiungere una riconciliazione con il peronismo. La cosiddetta « rivoluzione » dei militari argentini è cominciata appunto con l'abbandonamento del regime peronista ma ha segnato un fallimento nella politica economica. Il regime militare argentino non è riuscito né a controllare il crescente movimento rivendicativo operaio né a disperdere o indebolire le forze politiche che si ripresentano alla ambivalente figura di Peron.

I medici a congresso: non più amfetamine

OTTAWA 21 - L'assemblea generale dell'Associazione mondiale dei medici, riunita ad Ottawa, ha approvato a larga maggioranza una risoluzione con la quale i medici si impegnano a non prescrivere più amfetamine ad eccetto che in casi eccezionali. La risoluzione raccomanda che queste sostanze vengano sostituite da prodotti meno pericolosi e chiede che i laboratori farmaceutici limitino la produzione alla quantità strettamente necessaria.

A Venezia Mostra di pittura sulla violenza in fabbrica e nella società

Un'interessante mostra di pittura e un programma per il 27 settembre a Venezia in Campo S. Polo per iniziativa dell'ARCI dei lavoratori dei trasporti nel l'ambito degli incontri dibattiti con gli operai di Venezia Porto Marghera sul tema « Repressione e violenza in fabbrica e nella società ».

Quesiti aperti

Si è però notato che in seguito a lesioni gravi o a traumi cerebrali la memoria viene indebolita in maniera generale ma non per quel che riguarda ricordi specifici. Infatti sembra che non solo in grado di ricordare ed eseguire attività anche con

Come si spiega il meccanismo della memoria nel cervello umano?

Il magazzino dei ricordi. L'ipotesi degli impulsi elettrici - Le nuove teorie ed esperienze della biologia molecolare - Il verme dalle 400 cellule nervose usato come cavia - L'esempio della lastra fotografica - Sostanze che bloccano l'apprendimento

Il magazzino dei ricordi

Per molti decenni il neuroscienziato ha condotto acute ricerche con l'ausilio di strumenti di registrazione e di correzione di impulsi elettrici - il percorso degli impulsi lungo le vie nervose fino alla risposta muscolare per individuare nel cervello le mappe delle zone di corteccia cerebrale sede delle varie localizzazioni sensorie. Si era così riusciti a stabilire che esistono aree motorie e sensoriali uditive ma rimaneva ancora oscuro come potesse avvenire il processo di memorizzazione e di recupero di informazioni. Il cervello umano sembra un magazzino di ricordi, sembra un archivio che le nostre conoscenze non fossero poi molto progredite dal Medio Evo quando si riteneva assolutamente da escludere che il cervello potesse al pari di una grossa ghiandola produrre e pensare sentimenti e memorie.

Tre processi

Ancor nel 1930 Karl Lashley un insigne neurofisiologo scriveva alcuni passi misteriosi: « Ho talvolta l'impressione che esaminando il problema della localizzazione dei ricordi si debba per forza concludere che l'apprendimento non in alcun modo possibile. Eppure con trattamenti ad ogni aspettativa si apprende fino a un certo punto ». Da oggi è come dunque il cervello immagazzina i ricordi? Visto al microscopio il tessuto nervoso del cervello si presenta formato di centinaia di migliaia di cellule nervose collegate fra loro. Attraverso questi filtri rete di collegamenti si pensò dovesse venire (in senso) impediti, elettrici per mezzo di questi circuiti che tendono a quasi oloano simile ad un circuito elettronico o ad un sistema di interconnessioni di un perfezionista meccanismo di codificazione che

Laura Chiti

La nuova teoria della biologia molecolare fecero pensare che l'informazione potesse essere registrata su molecole organiche a catena lunga. In questo senso furono fatte numerose esperienze su un tipo di acido nucleico (RNA) nei cui nuclei cambiava la composizione della molecola se gli amminoacidi venivano alienati a determinati esseri.

A Venezia

Questo comportamento del generale Reque Torres capo di Stato maggiore delle Forze armate nel governo Torres può che tradimento appare spirito di conciliazione tra una scelta effettiva. L'ambiguità del suo atteggiamento può inspecchiare l'incertezza di non pochi ufficiali che furono e sono poco convinti sia del precedente corso dell'attuale corso politico. Non poco del successo degli uomini di Banzer venne loro dal fatto che un scontro pro o contro il governo Torres avrebbe significato a quel punto degli avvenimenti quale fosse stata la parte vincente la fine la autodistruzione delle forze armate e che era necessario quindi sa criticare quello per salvare queste.

Quesiti aperti

Questo comportamento imprecisamente gravi per l'uso e l'abuso che se ne potrebbe fare ma ciò rientra nel campo del futuro. Se la memoria fosse effettivamente legata a macromolecole protiche sarebbe possibile copiarle sostituendo

Quesiti aperti

Si è però notato che in seguito a lesioni gravi o a traumi cerebrali la memoria viene indebolita in maniera generale ma non per quel che riguarda ricordi specifici. Infatti sembra che non solo in grado di ricordare ed eseguire attività anche con

Questo comportamento imprecisamente gravi per l'uso e l'abuso che se ne potrebbe fare ma ciò rientra nel campo del futuro. Se la memoria fosse effettivamente legata a macromolecole protiche sarebbe possibile copiarle sostituendo

Guido Vicario